



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 7231 del 13/03/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 1262 del 29/02/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico stante la possibilità di rintracciare resti di interesse archeologico anteriori alla costruzione dell'edificio. Pertanto in caso di scavi o interventi nel sottosuolo dovrà essere preventivamente informata la Soprintendenza per i beni Archeologici della Liguria per concordare gli opportuni accertamenti archeologici;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di S. Anna
IMPERIA
DIANO MARINA
Piazza S. Anna, Loc. Diano Serreta

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 2 particella A

Confinante con
foglio 2 particella 301
foglio 2 particella 302
altro elemento: Piazza Sant'Anna,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia dei SS. Anna e Giacomo, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *nel suo complesso l'edificio, pur se in non ottimali condizioni di conservazione complessive, rappresenta un'interessante testimonianza di chiesa sette-ottocentesca, particolarmente significativo per il ruolo svolto per la piccola comunità di Diano Serreta, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Anna**, in Diano Marina (IM), Piazza S. Anna, Loc. Diano Serreta, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 29/02/2008 con prot. 1262, già riportata in premessa, che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico stante la possibilità di rintracciare resti di interesse archeologico anteriori alla costruzione dell'edificio. Pertanto in caso di scavi o interventi nel sottosuolo dovrà essere preventivamente informata la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria per concordare gli opportuni accertamenti archeologici; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di DIANO MARINA(IM);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, **22 OTT. 2008**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

DIANO MARINA (IM)
Chiesa di S. Anna
Piazza S. Anna, Loc. Diano Serreta

Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente identificato al F.NCEU 2, Mapp. A, è sito nel comune di Diano Marina (IM), località Diano Serreta.

La chiesa di Sant'Anna sorge nel nucleo di Serreta, frazione di Diano Marina, affacciata su una piazza aperta verso sud, lato su cui si erge la facciata principale. La costruzione della chiesa risale alla fine del XVIII secolo.

Dedicata a Sant'Anna Madre di Maria Vergine, divenne parrocchia dopo la separazione dalla parrocchia matrice di Diano Calderina, con Decreto Vicariale dell'8 Luglio 1797: la chiesa fu consacrata solo nell'anno 1850 dal vescovo Monsignor Raffaele Biale.

La chiesa, ad una sola navata, presenta l'altare Maggiore dedicato a Sant'Anna Madre e a Maria Santissima. Sono inoltre presenti quattro altari laterali: il primo, sulla navata destra, è dedicato a Sant'Isidoro agricoltore, raffigurato su un dipinto su tela; il secondo è dedicato a Sant'Antonio da Padova del quale è presente una statua collocata nella nicchia. Nella chiesa sono presenti altre sei statue in legno, cioè quella di Sant'Anna Patrona, del Rosario, di San Giuseppe, della Purità, di Sant'Antonio da Padova e di Santa Caterina da Genova.

Dal punto di vista planimetrico, la chiesa è composta dal corpo della navata, coperto da una volta a botte alleggerita, dai corpi delle sagrestie e dal campanile: l'insieme si presenta esternamente costituito da muratura in pietra intonacata quasi totalmente, mentre la copertura è costituita da tegole marsigliesi, in alcuni tratti in condizioni pessime, rifinite con abbadini di gronda in ardesia.

La facciata principale è composta secondo un disegno simmetrico a motivi neoclassici.

La decorazione della volta è stata eseguita nel 1944 da Giacomo Rolando di Diano Marina con medaglie raffiguranti La Processione del Santissimo, La Madonna della Pace, Il Santissimo tra due Angeli e S. Anna in Gloria. Al centro dell'abside, sopra al coro, è posto un dipinto su tela raffigurante La Sacra Famiglia con S. Anna ed un Angelo, copia eseguita da Tommaso Oreggia (1813-1874) del noto dipinto esposto nella chiesa parrocchiale di Moltedo attribuito a Jan Roos (Anversa 1591-Genova 1638) dopo essere stato attribuito anche a Van Dyck.

Nel suo complesso l'edificio, pur in non ottimali condizioni di conservazione complessive, rappresenta un'interessante testimonianza di chiesa sette-ottocentesca, particolarmente significativo per il ruolo svolto per la piccola comunità di Diano Serreta e, in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
(arch. Stefano Montinaro)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)